

EGREGIO SIG. SINDACO

MARCA DA BOLLO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
COMUNE DI SAINT-OYEN

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESISTICA
(art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 – art. 3 della L.R.
27/05/1994 n° 18 e del R.R. 01/08/1994 n° 6)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A: (Dati anagrafici del richiedente)

Cognome e nome _____
nato _____ il _____
residente in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ in qualità di (1) _____
_____ recapito telefonico _____

UNITAMENTE AI SOTTOELENCATI: (Dati anagrafici degli eventuali comproprietari)

Cognome e nome _____
nato _____ il _____
residente in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ in qualità di (1) _____
recapito telefonico _____

Cognome e nome _____
nato _____ il _____
residente in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ in qualità di (1) _____
recapito telefonico _____

RICHIEDE/NO

ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 18/94

l'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n° 42 per per l'esecuzione delle sotto elencate opere:

COMUNICA/NO

che i sopra descritti interventi edilizi sono compresi nella tipologia prevista dall'art. 3 della L.R. 27/05/1994 n° 18 e corrispondente alla casella barrata nell'elenco che segue:

- a) ripristino, sostituzione e nuova costruzione delle recinzioni;
- b) ripristino e sostituzione parziale o totale dei manti di copertura e dell'orditura primaria e secondaria, privi di pregio intrinseco, dei tetti delle costruzioni (1);
- c) manutenzione straordinaria, consolidamento statico, restauro e risanamento conservativo che comportino modificazioni allo stato dei luoghi e all'aspetto esteriore delle costruzioni purché non incidenti sugli elementi strutturali e di pregio architettonico, nonché ristrutturazioni purché non consistano in interventi sostitutivi e/o ablativi;
- d) manufatti e sistemazioni relativi a cimiteri o parte di essi che non presentino interessi storico-culturali, ivi compresi i campi di inumazione;
- e) potenziamento e costruzione delle condutture interrato e delle relative componenti fuori terra, i cui tracciati non interessino aree archeologiche e che non comportino esecuzione di piste di servizio che necessitino di opere edilizie o sbancamenti;
- f) installazione di bomboloni per il gas liquido esternamente alle zone A, quali individuate e delimitate nei piani regolatori generali comunali;
- g) varianti a progetti riguardanti edifici realizzati dopo il 1945 già autorizzate dalla Soprintendenza regionale per i beni culturali e ambientali, che non riguardino il sedime e le sistemazioni esterne, non comportino aumenti del volume, della superficie coperta e dell'altezza massima e non alterino eventuali impianti regolari delle aperture esterne;

- h) varianti ai progetti relative agli interventi di cui alla lett. c) autorizzati dalla Soprintendenza regionale per i beni culturali e ambientali;
- i) installazione, per un periodo di tempo non superiore a cinque anni, di costruzioni provvisorie funzionali all'esecuzione di impianti e opere o all'esercizio di attività temporanee;
- l) costruzione di volumi pertinenziali nelle zone A, quali individuate e delimitate nei piani regolatori generali comunali vigenti, purché ammessi dai piani stessi o previsti dai relativi strumenti attuativi;
- m) costruzione di strutture sussidiarie alle attività agricole, ove presentino tipologie costruttive e limiti dimensionali coerenti con quelli definiti nel regolamento di cui all'art. 12 e risultino ammessi dai piani regolatori generali comunali vigenti;
- n) intonacatura e tinteggiatura dei fronti esterni di edifici costruiti posteriormente al 1945, nel rispetto dei limiti e dei criteri definiti nel regolamento di cui all'art. 12;
- o) varianti ai progetti relativi agli interventi di cui alle lettere a), b), d), e), f), i), l), m), n).

DATI IMMOBILE:

Ubicazione (via, fraz., loc.) _____	
Zona P.R.G.C. _____	
Destinazione d'uso attuale (art. 73 L.R. 11/98) _____	
CATASTO TERRENI	Foglio _____ mappali _____ sub _____ Foglio _____ mappali _____ sub _____
CATASTO FABBRICATI	Foglio _____ mappali _____ sub _____
DESTINAZIONE D'USO RICHIESTA (art. 73 L.R. 11/98)	<input type="checkbox"/> usi ed attività di tipo naturalistico <input type="checkbox"/> usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale <input type="checkbox"/> a residenza temporanea legata alle attività agro-silvo- pastorali <input type="checkbox"/> ad abitazione permanente o principale <input type="checkbox"/> ad abitazione temporanea <input type="checkbox"/> ad usi ed attività produttive artigianali o industriali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività turistiche e ricettive <input type="checkbox"/> ad attività produttive industriali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture <input type="checkbox"/> ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse
CLASSIFICAZIONE EDIFICIO	<input type="checkbox"/> Monumento <input type="checkbox"/> Documento <input type="checkbox"/> Edificio di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale <input type="checkbox"/> Fabbricato diroccato <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato documento per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato di pregio per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio inserito nell'ambiente per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile a basso fabbricato <input type="checkbox"/> Edificio inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato

AREE DI PARTICOLARE INTERESSE	<input type="checkbox"/> Aree di pertinenza di monumenti e documenti <input type="checkbox"/> Aree di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale
INCENDI BOSCHIVI	<input type="checkbox"/> Area percorsa dal fuoco <input type="checkbox"/> Area non percorsa dal fuoco

LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE E' AFFIDATA AL PROFESSIONISTA

Cognome e nome _____

nato/a _____ il _____

con studio tecnico in _____, via/fraz. _____

C.F. _____ P.I _____

recapito tel. _____ tefax _____

e-mail _____

iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____

del/della _____ al n° _____

Allega/no alla presente:

- Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste nonché una tabella contenente i seguenti dati:
 - i dati catastali
 - gli estremi degli eventuali atti di vincolo assoggettanti la proprietà
 - tutti i computi aritmetici per provare la regolarità del progetto stesso
 - le caratteristiche degli impianti e le potenzialità della caldaia ecc., gli elementi ed i materiali costitutivi, l'esterno del fabbricato (serramenti, balconi, copertura tetto, gronde)
- Planimetria generale della località nella scala della mappa catastale estesa all'area circostante la proprietà per una fascia di larghezza almeno di mt. 100, indicante la localizzazione dell'intervento
- Estratto del P.R.G.C.;
- Piano quotato con rilievo topografico, esteso per almeno 5 mt. oltre i confini dell'area oggetto dell'intervento, in scala 1:200 con la posizione del fabbricato, dai confini, strade ed edifici circostanti e riferito altimetricamente ad uno o più caposaldi individuati nel rilievo topografico.
- Sezioni riferite al rilievo topografico indicanti l'altimetria del fabbricato e le sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente da descrivere con sezioni di raffronto in scala 1:200 estese oltre i confini dell'area.
- Planimetria in adeguata scala 1:200, 1:500 con evidenziata la sistemazione esterna (strada di accesso, parcheggi, verde, muro di contenimento), recinzioni, cancelli e accessi carrai e gli allacciamenti ai pozzetti dell'acquedotto e della rete fognaria comunale,
- Piante di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) dell'edificio in oggetto ed in particolare:
 - quote esterne ed interne,
 - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano;
 - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta;
 - quote delle scale (larghezza, pedata, alzata);
 - quote finestre e porte;
 - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata (verifica eareo-illuminante);
- Sezioni di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti :
 - le quote interne;
 - esterne del tetto sino al terreno;
 - l'indicazione del profilo del terreno esistente e dell'eventuale riporto; nel caso di edifici esistenti, esse dovranno essere indicate planimetricamente nello stesso punto di quelle di rilievo;
 - indicazione dei muri di sostegno;
 - le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello;

- ❑ Prospetti di progetto (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti :
 - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno;
 - l'indicazione della linea del terreno attuale;
 - la sistemazione esterna completa sino ai confini con l'indicazione dei muri e loro dimensioni;
 - se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200.
- ❑ Uno o più particolari di facciata in scala 1:20, comprendenti :
 - le indicazioni dettagliate dei materiali e dei colori da adoperarsi;
 - da evidenziare i materiali:
 - del tetto
 - degli infissi
 - del paramento esterno
 - della balconata
 - dei muri
 - delle recinzioni
 - del cancello
 - della sistemazione esterna
- ❑ Piante di rilievo in scala 1:50 o 1:100 dell'edificio in oggetto ed in particolare:
 - quote esterne ed interne,
 - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano;
 - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta;
 - quote delle scale (larghezza, pedata, alzata);
 - quote finestre e porte;
 - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata;
- ❑ Sezioni di rilievo in scala 1:50 o 1:100 comprendenti :
 - le quote interne;
 - le quote esterne del tetto sino al terreno;
 - l'indicazione della linea del terreno esistente e dell'eventuale riporto;
 - indicazione dei muri di sostegno;
 - le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello o da un caposaldo
- ❑ Prospetti di rilievo comprendenti :
 - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno;
 - l'indicazione della linea del terreno attuale;
 - la sistemazione esterna completa sino ai confini con
 - l'indicazione dei muri e loro dimensioni;
 - se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200.
- ❑ Tavola indicante le ricostruzioni da evidenziare in colore rosso e le demolizioni in colore giallo (per interventi di recupero del patrimonio esistente);
- ❑ Tavola indicante le modifiche da evidenziare in colore rosso le nuove costruzioni e in colore giallo le parti non eseguite (per le varianti);
- ❑ Elaborati grafici e relazione di cui alla L. 09.01.1989 n° 13 secondo le prescrizioni dettate dal D.M. 14.06.1989 n° 236;
- ❑ Dichiarazione del professionista abilitato che il progetto per il superamento delle barriere architettoniche è conforme alle disposizioni della L. 09.01.1989 n° 13, del D.M. 14.06.1989 n° 236 e del D.P.R. 06.06.2001 n° 380;
- ❑ Bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31 così articolato:
 - stima delle quantità di materiali inerti e di scavo e dei materiali da demolizione e costruzione da riutilizzarsi all'interno del cantiere, le eventuali operazioni di selezione, vagliatura e riduzione volumetrica previste per rendere compatibili tali materiali con i lavori da realizzare e le modalità di reimpiego;
 - stima delle quantità di rifiuti inerti che residuano dalle operazioni di reimpiego o di altre tipologie di rifiuto non riutilizzabili all'interno del cantiere, da avviare al recupero o allo smaltimento;
 - destinazioni finali dei materiali non riutilizzabili in cantiere e dei rifiuti da avviare al recupero o allo smaltimento finale;
- ❑ Indicazione puntuale su apposita planimetria in adeguata scala del cantiere in cui è prevista l'esecuzione delle opere e delle aree di stoccaggio e deposito in cui effettuare le attività di ricovero dei mezzi d'opera, il deposito dei materiali di costruzione, lo stoccaggio dei materiali inerti da scavo, lo stoccaggio dei materiali inerti da demolizione e costruzione, la selezione, la vagliatura e l'eventuale riduzione volumetrica dei materiali inerti da demolizione e costruzione destinati al riutilizzo diretto all'interno del cantiere, il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi che residuano dalle attività di riutilizzo diretto all'interno del cantiere e di tutte le altre tipologie di rifiuto risultanti dalle attività svolte, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31;

_____ li _____

IL/I DENUNCIANTE/I

IL PROGETTISTA _____